

## Meno del 5% le auto ecologiche in Italia

Sono oltre 36 milioni le autovetture circolanti in Italia: per l'esattezza, 36.071.883. Ma appena 1.647.050, cioè il 4,56%, sono ecologiche. Alimentate, cioè, a metano o a GPL oppure ibride o elettriche. Tutte le altre, ossia il 95,44% - come dire la quasi totalità del parco circolante italiano - , vanno a benzina (59,94%) e a gasolio (35,50%).

È la fotografia della situazione al 31/12/2008 risultante da un'analisi effettuata dall'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile di AIRP (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla base di dati ACI.

Più in dettaglio, l'1,40% delle auto ecologiche (506.275 unità) sono alimentate a metano e il 3,13% (1.128.899 veicoli) a GPL, mentre lo 0,03% (10.625 vetture) sono ibride. Praticamente nulla, in termini percentuali, la presenza di quelle elettriche, che sono appena 1.251.

Un rapido sguardo alla diffusione delle auto ecologiche nelle regioni italiane porta all'osservazione che la regione più virtuosa nel rispetto dell'ambiente è l'Emilia-Romagna, dove le autovetture ecologiche rappresentano l'11,92% dell'intero parco regionale; seguono le Marche con l'11,76% e, distanziate, il Veneto al terzo posto del-

la graduatoria col 6,70%, l'Umbria al quarto col 6,40% e l'Abruzzo al quinto col 5,72%. Ultimo il Friuli Venezia Giulia, con l'1,32%.

Un incremento della circolazione di auto ecologiche - conclude l'analisi dell'Osservatorio - giocherebbe, di per se stesso, un ruolo importante nella riduzione delle emissioni nocive per l'ambiente, prime fra tutte quelle di CO2. Inoltre, contribuirebbe al rinnovo del parco circolante, con conseguenti benefici effetti sull'impatto ambientale. Secondo l'UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri), infatti, per ogni auto nuova immessa sul mercato italiano nel primo semestre 2009 l'emissione media ponderata di anidride carbonica è stata di 138,7 g/km, ossia più bassa di ben 6,3 punti rispetto a quella dello stesso periodo del 2008, quando era stata di 145 g/km.

Ma un miglioramento sul fronte dell'inquinamento può provenire anche dall'adozione di condotte di guida eco-compatibili, dal controllo frequente dei pneumatici e della loro pressione e dall'utilizzo di pneumatici ricostruiti che, tra l'altro, abbassano sensibilmente il numero dei pneumatici fuori uso da smaltire. ■